

ROMA



AZIENDA USL

DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE

SERVIZIO PREVENZIONE E SICUREZZA AMBIENTI DI LAVORO

MUNICIPIO ROMA XII

13.FEB.2009

PROT. CN. M678



Regione Lazio

Prot. 7262/2009

Roma, 13 FEB. 2009

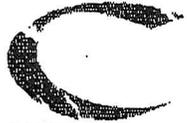
Al Presidente del XII Municipio
Pasquale Calzettap.c. Direttore Dipartimento di Prevenzione
Dott. Giovanni BollechinoDirettore S.I.S.P.
Dott. Stefano Marzani

Oggetto: Area ex velodromo Olimpico. Presenza di amianto

In relazione alla richiesta pervenuta circa la presenza di materiali contenenti amianto nell'area dell'ex velodromo ed eventuali conseguenti rischi per la popolazione, questo Servizio, che ha avuto modo di seguire parte della vicenda in relazione alla vigilanza sulle condizioni di rischio per i lavoratori, è in grado di precisare quanto segue.

- 1) Nel maggio 2005 l'EUR s.p.a. ha effettuato la mappatura dei materiali contenenti amianto presenti nel velodromo olimpico, nell'ambito del censimento dei materiali di amianto negli edifici di competenza. La mappatura, condotta ai sensi del D.M. 6/9/94 ha riguardato i materiali a vista che nelle normali condizioni di uso dell'edificio potevano costituire un rischio per i lavoratori o per la popolazione. Sono stati effettuati 43 campioni di diversi materiali. L'amianto è stato riscontrato in due tipi di pavimentazioni viniliche, nelle guarnizioni della centrale termica, del gruppo elettrogeno e della caldaia a servizio degli spogliatoi, in un tratto di canna fumaria della foresteria e nei serbatoi idrici.
- 2) Nell'ottobre 2005 è stato presentato a questo Servizio un piano di lavoro per la rimozione di tali materiali ed i lavori sono stati completati nei primi mesi del 2006. Tutti i suddetti materiali sono stati rimossi e smaltiti in discarica. Il Servizio ha controllato l'esecuzione dei lavori, la documentazione relativa al corretto smaltimento dei rifiuti, l'assenza di rischi al termine delle operazioni di bonifica dei materiali di tipo friabile (guarnizioni).
- 3) Pertanto alla data della demolizione questi materiali non erano più presenti nell'immobile.
- 4) Dopo la demolizione, il Servizio ha effettuato di propria iniziativa sopralluoghi di controllo e nel settembre u.s. ha prelevato alcuni campioni di materiali tra le macerie delle strutture demolite. In particolare è stato prelevato un campione del materiale di

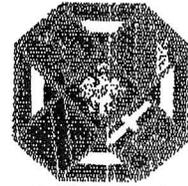
ROMA



AZIENDA USL

DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE

SERVIZIO PREVENZIONE E SICUREZZA AMBIENTI DI LAVORO



Regione Lazio

rivestimento delle tribune e di un cartone isolante rinvenuto in prossimità della cabina elettrica. Entrambi i materiali sono risultati esenti da amianto.

- 5) Nella stessa occasione, in un'area non interessata dalla demolizione, si è riscontrata la presenza di una tubazione passacavi di materiale sospetto, affogata nella muratura della parete di un sottopassaggio. L'analisi di tale materiale ha dimostrato la presenza di amianto (si tratta di una tubazione in cemento-amianto).
- 6) A seguito di tale rinvenimento ci è stato presentato un piano di lavoro per la rimozione di tali materiali e la stessa impresa incaricata della bonifica ha effettuato una nuova mappatura al fine di individuare la presenza di materiali contenenti amianto, non a vista, che potevano essere interessati dalle successive operazioni nel sito. Questa mappatura ha individuato alcune tubazioni in cemento-amianto nel sottosuolo prevalentemente in prossimità della pista. Tali materiali non sono stati interessati dalla demolizione già effettuata, ma devono essere rimossi prima delle fasi successive, per evitare che siano danneggiati e dispersi nell'ambiente durante le operazioni di scavo nell'arca.
- 7) I lavori di rimozione sono in corso, vengono effettuati in maniera controllata e non costituiscono un rischio per la popolazione.
- 8) Stante l'allarme che questa vicenda ha suscitato, questo Servizio ha comunque in corso il controllo periodico dei materiali costituenti le macerie di demolizione, per verificare l'eventuale presenza di materiali di amianto non individuati nella mappatura del 2005 perché non a vista (e quindi non rimossi), che siano stati interessati dalla demolizione; evitando in tal modo che le successive operazioni di movimentazione delle macerie possano essere condotte in maniera incontrollata, venendo a costituire un rischio per i lavoratori addetti e per la popolazione.

Si rimane a disposizione per ogni ulteriore chiarimento.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

PRE.S. ALL.

Prof. Eraldo D'Orsi